



SEGRETERIE REGIONALI

Genova, 12 luglio 2021

Att.ne Assessore ai Trasporti Regione Liguria-
G.Berrino

Prefetti di Genova, Savona, La Spezia e Imperia

p.c Presidente Regione Liguria - G.Toti

Att.ne FSI – AD G. Battisti

Trenitalia – AD O. Iacono

RFI – AD M. Gentile

Ferservizi – AD F.Rossi

Grandistazioni Rail – AD S.Gizzi

Boni

Fulgens

Coopservice

Pulitalia

Plurima

Compass

Nta

Manitalidea

Multiservice

L'Unibis

Clenservice

Commissione di Garanzia

Osservatorio sugli Scioperi

Ogg: dichiarazione di una prima azione di sciopero dei lavoratori degli appalti ferroviari impiegato nei lotti liguri

Vista la mancata convocazione da parte delle committenze, come richiesto con nostra nota del 19 giugno u.s., che costituiva anche apertura formale della prima fase delle procedure di raffreddamento,

Considerata anche la mancata convocazione presso l'assessorato ai trasporti della Regione Liguria per il tentativo di conciliazione previsto dalla regolamentazione provvisoria di settore, come richiesto con nostra nota del primo luglio, con la quale si attivava la seconda fase prevista dalla regolamentazione provvisoria di settore,

con la presente, le scriventi proclamano una

prima azione di sciopero del personale degli appalti ferroviari impiegati nei lotti liguri, presso le aziende in indirizzo, per mezzo turno del 24 luglio 2019.

Qui di seguito si riportano le ragioni della vertenza:

La **frammentazione dei lotti** che ha interessato nell'ultimo decennio il settore degli appalti ferroviari a livello nazionale ha portato, anche in Liguria, alla esasperazione della crisi causata dalle scelte sbagliate della committenza.

La recente comunicazione di **5 licenziamenti collettivi nella stazione di Ventimiglia**, dovuti alla decisione unilaterale di chiusura dei Ferrotel, è l'emblema della condizione nella quale versa l'intero settore.

Riteniamo imbarazzante l'atteggiamento del gruppo FS **che, dopo ripetute richieste del sindacato, non batte un colpo** rispetto alla necessità di attivare le opportune sinergie che permetterebbero di evitare i licenziamenti.

Lo spezzatino dei lotti determinato dalle scelte strategiche del gruppo FS sugli appalti ferroviari, impedisce di fatto la ricollocazione degli eventuali esuberanti generati dalla **riduzione dei volumi e dei valori degli appalti** decisa da parte delle stazioni appaltanti, obbligando le aziende

appaltatrici alle procedure di licenziamento anche sui territori nei quali altri appaltatori ricorrono allo straordinario o al lavoro somministrato per affrontare i picchi di produzione.

La decisione di bandire **gare che non prevedono l'applicazione del contratto di settore** muovendosi nelle pieghe delle clausole sociali concordate con il sindacato, dimostra cinismo e assenza di responsabilità sociale da parte della committenza.

Giocare la concorrenza negli appalti delle attività accessorie e di piccola manutenzione solo sul costo del lavoro determina esclusivamente **l'abbattimento del reddito dei lavoratori e molto spesso anche della qualità del servizio.**

L'affidamento di una miriade di lotti al sistema dei grandi **consorzi nazionali, che successivamente sub affidano le attività, determina un'ulteriore riduzione del valore lungo la catena dell'appalto** e l'impovertimento del lavoro e della qualità del servizio.

Abbiamo denunciato l'assenza delle tutele contrattuali nel cambio appalto relativo alla manutenzione degli accumulatori di Savona e in quello dei magazzini di supporto alle attività manutenzione.

Da anni lanciamo grida di allarme sul **ricorso massivo agli ammortizzatori sociali necessari per assorbire i ribassi d'asta eccessivi** con i quali le committenze decidono di affidare i lotti, probabilmente senza un'adeguata valutazione di congruità durante le procedure successive alla gara. Tutto ciò non fa che generare esuberi di tipo esclusivamente economico (in Liguria non esiste nessuna bolla occupazionale) laddove le attività esistono.

Ben presto scadranno gli ammortizzatori sociali ammessi dalla legge, considerando anche la proroga di 12 mesi concessa con gli ultimi provvedimenti.

La pervicacia con la quale il gruppo FS continua a gestire il settore degli appalti ferroviari attraverso l'estrema frammentazione dei lotti, produce aumento dei costi per la committenza legati al contenzioso diffuso e alla gestione complessiva del servizio, considerato anche il **controllo esasperato da parte delle competenze sugli operatori nei cantieri**, per i lavoratori determina invece insicurezza del posto di lavoro e mancanza di garanzia di tutele reddituali.

Il **sistema di penali** messo in campo dalle società del gruppo FS sembra mirato più a un risparmio dei costi che a un miglioramento della qualità effettiva delle pulizie di treni e stazioni. Tale scelta non fa che esasperare il clima già teso presente su tutti i cantieri.

Arrivati a questo punto, vista l'esperienza fallimentare del recente passato nei termini descritti qui sopra, riteniamo che l'unica soluzione possibile sia l'accorpamento dei lotti almeno a livello regionale, attraverso la nascita di **una stazione appaltante unica che permetterebbe economie di scala e sinergie di sistema, attraverso le quali garantire anche una migliore gestione del servizio per gli utenti.**

Riteniamo pertanto necessaria la convocazione di un incontro con le committenze per avviare un tavolo di confronto che costruisca le condizioni per andare nella direzione da noi auspicata, e a tal fine, visto che **fino ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta**, con la presente si proclama una prima azione di sciopero del settore degli appalti ferroviari per la regione Liguria, ai sensi della regolamentazione provvisoria in vigore.

Le scriventi, con la presente comunicano le norme tecniche per lo sciopero Generale dei Trasporti del 24 luglio 2019 per i lavoratori e le lavoratrici del settore degli appalti e delle attività di

supporto al trasporto ferroviario, fermo restando lo svolgimento dei servizi minimi garantiti a carico del personale comandato entro 48 ore dall'inizio dello sciopero, come previsto dalla Legge 146/90 e s.m.i.,

Addetti pulizia treni, stazioni, uffici e servizi accessori:

- turno a giornata: Primo Mezzo turno del Turno di lavoro
- per chi effettua mattina e notte: primo mezzo turno della mattina
- per chi effettua la notte 24/25: primo mezzo turno, massimo fino alle 24.00
- per chi effettua la notte 23/24: nessuna astensione

Personale viaggiante: ristorazione e pulizia a bordo treno: Primo mezzo turno del turno di lavoro

- Per i servizi con **riposo fuori residenza con partenza il giorno 24 luglio**, la prima metà del proprio turno di servizio si dovrà intendere tutta la prestazione di andata, per cui il lavoratore si potrà presentare al presidio di appartenenza o inviare comunicazione scritta al capo servizio, dichiarando la propria adesione allo sciopero. Il giorno 25 luglio il lavoratore si presenterà al presidio di appartenenza all'ora di presa servizio del viaggio di ritorno, e sarà a disposizione dell'azienda per lo stesso orario previsto dallo stesso viaggio di ritorno.
- Per i servizi **riposo fuori residenza con ritorno il giorno 24 luglio**, il lavoratore si può dichiarare scioperante all'orario di presa servizio, rientrando alla propria residenza fuori servizio.
- Per i servizi di **andata e ritorno nel giorno 24 luglio**, la prima metà del turno di lavoro, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà così intendersi: se il turno di servizio è di 12 ore, il lavoratore dovrà presentarsi al presidio di appartenenza all'orario di inizio turno o inviare comunicazione scritta allo stesso, dichiarando la propria adesione allo sciopero, decorse 6 ore (mezzo turno), si dovrà presentare al presidio di propria appartenenza e sarà a disposizione dell'azienda per essere impiegato nel servizio per le restanti ore fino allo scadere della 12^a ora.

Durante l'astensione dal servizio saranno garantite le prestazioni indispensabili, ai sensi dell'art. 2 della regolamentazione provvisoria.

Distinti saluti

LE SEGRETERIE REGIONALI

FILT FIT UILT UGL EAST

